



Città Metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento 04 Servizio 04

Procedimenti integrati

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99900935
del 02/03/2018**

RIFERIMENTI CONTABILI

Atto Privo di Rilevanza Contabile

Responsabile del Procedimento
FST Massimo Miozzi

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio 04 Dipartimento 04
quale centro di responsabilita'
in data 07/03/2018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 868 del 07/03/2018

Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del DPR 59/2013, Societa' METALCAVI DI SED BENEDETTO - impianto sito nel Comune di Pomezia, Via Pontina Vecchia Km. 33. 200 - ID pratica n. 30138

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 04 Dipartimento DIP04

Dott.ssa Paola CAMUCCIO

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i dal responsabile del procedimento FST Massimo Miozzi;

VISTI:

- l'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Piano Regionale di Tutela delle Acque della Regione Lazio, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 42 del 27/09/2007;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con D.C.R. n. 66 del 10/12/2009 e D.C.R. 164 05/03/2010;
- il D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 05/02/1997, n.22" ss.mm.ii.
- la legge 447/95 recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- la L. 241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- l'art. 1 comma 16 della Legge 07 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni" per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città Metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;
- la Determinazione Dirigenziale 5 novembre 2015 n. G 13447 della Direzione Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Lazio "Approvazione della modulistica semplificata e unificata per la presentazione della richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA)"
- lo Statuto della Città metropolitana di Roma, approvato in via definitiva il 22 dicembre 2014 dalla Conferenza metropolitana della Città metropolitana di Roma;
- in particolare l'art. 49 comma 1 dello Statuto, che prevede che "Nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma.";

PREMESSO CHE

- in data 04.08.2017 Prot. 108908 questa Amministrazione ha ricevuto dal SUAP del Comune di Pomezia l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 59/13, presentata, al prot. del SUAP n. 0075214/2017 del 04.08.2017, dal legale rappresentante, come in atti, della ditta METALCAVI DI SED BENEDETTO - C.F. SDEBDT66E13H501F - P.I. 12420641008 con sede legale nel Comune di Roma Capitale via Francolise,146 per le emissioni

in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D. Lgs 152/06 e per il trattamento rifiuti ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/06 provenienti dallo stabilimento sito nel Comune di Pomezia via Pontina Vecchia Km. 33.200 destinato a svolgere attività di recupero rifiuti non pericolosi.

- nella stessa istanza il richiedente dichiara, tra l'altro, che lo stabilimento di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA), che l'attività non è soggetta a VIA ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06, che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'art. 2 del Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005 (PMI);

- l'istanza riguarda:

- Nuova autorizzazione alla costruzione di un nuovo stabilimento ai sensi dell'art. 269, comma 2 come da documentazione agli atti del fascicolo;
- Nuova Comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti non pericolosi, nel rispetto delle norme tecniche poste nel D.M. 5.2.1998 come da documentazione agli atti del fascicolo e pertanto si rileva che:

- la ditta non è iscritta nel registro delle imprese della Città Metropolitana di Roma Capitale che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs 152/06 trattandosi di nuovo impianto e chiede l'iscrizione per le seguenti tipologie 3.1 e 3.2;

- nella stessa istanza dichiara:

- di essere in possesso dell' autorizzazione comunale prot. 62819 del 30.06.2016 all' esercizio di un impianto di Evapotraspirazione per gestione di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento, rilasciato alla ditta ARTESKO di Giacomo Scozzari proprietario dell'insediamento.

- con nota prot. 155951 del 14.11.2017 il Servizio 4 del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale ha inviato a mezzo PEC, al SUAP di Pomezia, la richiesta di documentazione integrativa per consentire la conclusione del procedimento amministrativo;

- la ditta METALCAVI di Sed Benedetto ha trasmesso la documentazione richiesta, ricevuta da questa Amministrazione al prot. 0165650 del 29.11.2017;

- con la nota protocollo 155945 del 14.11.2017 questo Servizio ha indetto conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art.14, comma 2, legge 241/1990 e s.m.i., da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n. 241/1990 al fine di acquisire i pareri, intese,concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, resi dalle Amministrazioni competenti ed in particolare :

- DPR 06/06/2001 n. 380;

- R.D. n. 1265 del 27/07/1934;

- Legge n. 447 del 26/10/1995;

VISTO il parere favorevole con prescrizioni del Settore V – Lavori Pubblici e Urbanistica Comune di Pomezia in data 03.10.2017 prot. 0132391.

PRESO ATTO che ad oggi, trascorsi i tempi previsti non sono pervenuti i pareri richiesti, ad

eccezione Settore V – Lavori Pubblici e Urbanistica Comune di Pomezia, nell’ambito della conferenza dei Servizi, ai sensi dell’art. 14-ter, comma 7 della Legge 241/1990, e pertanto gli stessi si intendono favorevolmente acquisiti.

RITENUTO pertanto di poter adottare con il presente provvedimento la determinazione di conclusione positiva della conferenza e contestualmente l’adozione dell’autorizzazione unica ambientale in favore della ditta METALCAVI di Sed Benedetto con sede legale nel Comune di Roma Capitale via via Francolise,146 alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs 152/2006 e le relative emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 comma 2, provenienti dallo stabilimento sito nel Comune di Pomezia via Pontina Vecchia Km. 33.200.

Tipologia 1.1 “ Rifiuti di carta, cartone, cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi ”
quantità complessiva dichiarata **2000 tonnellate/anno** di cui:

CER 150101 xx t/a

CER 150105 xx t/a

CER 150106 xx t/a

CER 200101 xx t/a

Provenienza: quella prevista al punto 1.1.1

Attività di recupero: quella previsto al punto 1.1.3 lettera b) del D.M. 05.02.1998 e sue modifiche, con le operazioni ivi previste (R13 per R3).

Prodotto ottenuto: quello di cui al punto 1.1.4 lettera b) del D.M. 05.02.1998 e sue modifiche ovvero materie prime secondarie per l’industria cartaria rispondenti alle specifiche delle norme Uni-En 643.

Tipologia 3.1 “rifiuti di ferro, acciaio e ghisa ” quantità complessiva dichiarata **1310 tonnellate/anno** di cui:

CER 100210 20 t/a

CER 120102 10 t/a

CER 120101 20 t/a

CER 160117 100 t/a

CER 150104 20 t/a

CER 170405 1100 t/a

CER 190118 10 t/a

CER 191202 10 t/a

CER 200140 20 t/a

Provenienza: quella prevista al punto 3.1.1

Attività di recupero: quella previsto al punto 3.1.3 lettera c) del D.M. 05.02.1998 e sue modifiche(R13).

Prodotto ottenuto: sarà destinato, per essere sottoposto all'operazione di recupero indicata al punto 3.1.3 lettera c) del D.M. 05.02.1998 (R4), in modo effettivo ed oggettivo (comma 3 art. 3 e comma 8 art. 6 del D.M. 05.02.1998) presso gli stabilimenti iscritti o autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Tipologia 3.2 “rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe ” quantità complessiva dichiarata **730 tonnellate/anno** di cui:

CER 170401 330 t/a

CER 170402 400 t/a

Provenienza: quella prevista al punto 3.2.1

Attività di recupero: quella previsto al punto 3.2.3 lettera c) del D.M. 05.02.1998 e sue modifiche (R13).

Prodotto ottenuto: sarà destinato, per essere sottoposto all'operazione di recupero indicata al punto 3.2.3 lettera c) del D.M. 05.02.1998 (R4), in modo effettivo ed oggettivo (comma 3 art. 3 e comma 8 art. 6 del D.M. 05.02.1998) presso gli stabilimenti iscritti o autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Tipologia 3.2 “rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe ” quantità complessiva dichiarata **920 tonnellate/anno** di cui:

CER 150104 10 t/a

CER 200140 50 t/a

CER 191202 10 t/a

CER 191203 10 t/a

CER 120103 10 t/a

CER 170403 10 t/a

CER 170404 10 t/a

CER 170406 10 t/a

CER 170407 800 t/a

Provenienza: quella prevista al punto 3.2.1

Attività di recupero: quella previsto al punto 3.2.3 lettera c) del D.M. 05.02.1998 e sue modifiche (R13 per R4).

Prodotto ottenuto: quello di cui al punto 3.2.4 lettera c) del D.M. 05.02.1998 e sue modifiche ovvero materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conformi alle specifiche delle norme Uni ed EURO..

RITENUTO che esistano i presupposti per il rilascio dell'iscrizione al registro delle imprese della Città Metropolitana di Roma Capitale che effettuano operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs 152/06 operano ;

ACCERTATO che ricorrono le condizioni previste dal D.P.R. 59/13 per l'accoglimento dell'istanza della Ditta METALCAVI DI SED BENEDETTO (pratica n. 30138), con sede legale nel Comune di Roma Capitale via Francolise, 146 intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale con particolare riferimento per operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs 152/2006 e le relative emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, presso l'insediamento sito nel Comune di Pomezia, via Pontina Vecchia Km. 33.200.

PRESO ATTO che, a tutt'oggi non si è avuto alcun riscontro in merito da parte del Comune di Roma Capitale in merito al rilascio dei titoli di competenza comunale quali:

DPR 06/06/2001 n. 380;

R.D. n. 1265 del 27/07/1934;

Legge n. 447 del 26/10/1995;

RITENUTO OPPORTUNO allegare al presente provvedimento i seguenti documenti:

- Planimetria sito del 04.08.2017 prot. 108908;
- Planimetria stabilimento del 04.08.2017 prot. 108908;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del/i responsabile/i del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento

PRESO ATTO, a seguito di approfondimento istruttorio condotto presso gli uffici del Segretariato Generale e dell'Avvocatura di questa Amministrazione, del rispetto della normativa anti-pantouflage (art. 53 comma 16ter del D.Lgs. 165/2001).

DATO ATTO che il presente atto è privo di rilevanza contabile

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi

dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

DETERMINA

1) DI ADOTTARE la determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi e contestuale Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/13, a favore della Ditta METALCAVI DI SED BENEDETTO, con sede legale nel Comune di Roma Capitale, via Francolise, 146 nella persona del legale rappresentante come in atti, per operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi di cui agli artt. 214 e 216 del D. Lgs 152/2006 e le relative emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2, presso l'insediamento sito nel Comune di Pomezia, via Pontina Vecchia Km. 33.200.

B. DI PRESCRIVERE alla Ditta METALCAVI DI SED BENEDETTO le condizioni di legge e le prescrizioni per le emissioni diffuse di uno stabilimento, adibito all'attività di Recupero Rifiuti:

B1. l'insediamento dovrà essere dotato di un impianto di irrigazione a pioggia installato lungo il perimetro dell'insediamento e sui piazzali;

B2. le strade di accesso all'insediamento produttivo dovranno essere mantenute sufficientemente umide nei periodi di siccità;

B3. i macchinari costituiti da: nastri trasportatori e pressa dovranno essere dotati di sistemi di contenimento delle emissioni diffuse secondo le disposizioni dettate dall'Allegato 5 "polveri e sostanze organiche liquide" degli Allegati alla Parte V del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152;

B4. le aree non pavimentate dovranno essere costantemente umidificate mediante idoneo impianto di irrigazione a pioggia (o altro idoneo sistema., prevedendo una maggiore frequenza di umidificazione nei periodi siccitosi e ventosi;

B5. lo stoccaggio dei cumuli di materiali dovrà avvenire in aree confinate e posti al riparo degli agenti atmosferici (in particolare del vento) mediante specifici sistemi di copertura anche mobili. Nei casi in cui la copertura non sia tecnicamente fattibile, i cumuli dovranno essere costantemente umidificati mediante un impianto di nebulizzazione (o altro idoneo sistema che ne assicuri la stessa efficacia);

B6. dovrà essere adottata la copertura con teloni dei carichi trasportati dagli automezzi in ingresso e in uscita dall'insediamento;

B7. è imposto l'obbligo di riduzione della velocità di transito da parte degli automezzi lungo le aree non pavimentate, mediante l'apposizione di idonea segnaletica;

B8. dovrà essere mantenuta, durante le operazioni di carico e scarico (possibilmente in modo automatico), un'adeguata altezza di caduta assicurando la più bassa velocità che è tecnicamente

possibile conseguire per l'uscita del materiale trasportato;

B9. dovranno essere riportati su un apposito registro, ai sensi dell'allegato VI degli allegati alla parte V del d.lgs. 03/04/2006, n. 152, ogni interruzione del normale funzionamento, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, i guasti, i malfunzionamenti, le interruzioni del funzionamento dell'impianto produttivo; tale registro deve essere posto a disposizione delle autorità competenti per il controllo;

B10. la società dovrà comunicare alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune ed all'ARPA Lazio sede di Roma, la cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato e la data prevista per l'eventuale smantellamento dello stesso;

B.11 ai fini dell'attivazione dello stabilimento dovrà essere comunicato a questa Amministrazione ed all'ARPA Lazio sede di Roma, via Giuseppe Saredo 52, 00173 Roma, quanto segue:

a. **entro 45 giorni** dal rilascio del presente provvedimento, la data della messa a regime dello stabilimento, che dovrà avvenire **entro 60 giorni** dalla data di rilascio del provvedimento di "autorizzazione unica ambientale";

B12. eventuali proroghe alla data di messa a regime degli impianti autorizzati, potranno essere concesse da questa Amministrazione solo a seguito di motivata richiesta, presentata con congruo anticipo rispetto alla scadenza; tale richiesta dovrà essere inviata, per conoscenza, al Comune ed all'Arpa Lazio;

C. in relazione alla Parte IV del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 la Ditta METALCAVI DI SED BENEDETTO può effettuare le operazioni di recupero di rifiuti, in regime semplificato di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06, e per questo è effettuata l'iscrizione al n. 793 Registro delle imprese che svolgono attività di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, Parte IV ss.mm.ii con le seguenti prescrizioni:

C1. La Ditta è iscritta al n. **793** del registro delle imprese che svolgono attività di recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, Parte IV ss.mm.ii, per le tipologie di rifiuto non pericoloso, i codici C.E.R., le operazioni di recupero e le quantità espresse in t/a indicate nella tabella riportata in premessa, nel rispetto delle norme tecniche al D.M.5/2/98, nonché dei regolamenti europei 333/11, 715/13 e 1179/12, ove pertinenti, e degli ulteriori regolamenti dovessero intervenire;

C2.Nello svolgimento dell'attività la Società dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni che il D.M. 5.2.1998 richiama per la gestione della tipologia di rifiuti riportati nella tabella in premessa;

C3. Fermi restando i quantitativi di rifiuti che la società ha dichiarato che intende gestire nell'ambito della tipologia autorizzata, qualsiasi variazione relativa alla quantità di rifiuti gestita per ogni codice di rifiuto (CER) rispetto a quanto dichiarato, dovrà essere preventivamente comunicato con almeno 10 giorni di anticipo rispetto alle variazioni che si intendono apportare, tramite PEC, alla Città Metropolitana di Roma Capitale, e tale comunicazione dovrà, unitamente alla ricevuta di consegna della PEC, essere conservata insieme alla presente determinazione.

C4. le operazioni di recupero dei rifiuti devono essere svolte nel rispetto di quanto previsto dalle norme tecniche di cui al D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, fino al completamento delle operazioni di recupero medesime;

C5. Mantenere separata la gestione dei rifiuti in ingresso rispetto ai rifiuti prodotti dallo stabilimento.

C6. La Ditta dovrà provvedere alla corretta manutenzione della pavimentazione dell'intero stabilimento.

C7. è fatto divieto di trattare, presso l'impianto, rifiuti classificati pericolosi ed utilizzare rifiuti provenienti da attività di bonifica dei siti contaminati;

C8. la Ditta è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ogni anno, il diritto annuale di cui all'art. 214, comma 6 del D.Lgs. 152/06 secondo quanto disposto dal D.M. 21/07/1998, n. 350 dandone riscontro, entro i successivi 10 giorni, alla Città Metropolitana di Roma Capitale Servizio 4 Dipartimento IV. **Il mancato pagamento dei diritti di iscrizione comporterà la perdita dei requisiti per l'esercizio delle attività e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.**

C9. la società, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento da parte del SUAP e comunque prima dell'inizio delle attività, dovrà versare il diritto annuale relativo all'anno corrente di cui all'art. 214, comma 6 del D.Lgs. 152/06 secondo quanto disposto dal D.M. 21/07/1998, n. 350 dandone riscontro, entro i successivi 10 giorni, alla Città Metropolitana di Roma Capitale Servizio 4 Dipartimento IV. **Il mancato pagamento dei diritti di iscrizione comporterà la perdita dei requisiti per l'esercizio delle attività e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.**

C10. Tutte le aree funzionali dell'impianto utilizzate per le operazioni di stoccaggio provvisorio e recupero devono essere adeguatamente contrassegnate con appositi cartelli indicanti la denominazione dell'area, la natura e la pericolosità/non pericolosità dei rifiuti depositati;

C11. I materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuti ai sensi dell'art. 184-ter del d.lgs. 152/06, devono essere depositati separatamente in aree dotate di idonea cartellonistica che identifichi in maniera univoca la loro tipologia e classificazione;

C12. Garanzie finanziarie: La Ditta dovrà prestare entro 90 giorni dalla data di rilascio dell'AUA e comunque **prima della messa in esercizio** dell'attività, la garanzia finanziaria di cui alla Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 755/08, modificata ed integrata dalla DGR n. 239/2009, al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente, il cui importo dovrà essere calcolato secondo le modalità stabilite nell'Allegato A del Documento Tecnico della DGR n. 239/09.

Ai sensi dell'art. 7 punto 7.1 del Documento Tecnico allegato alla DGR n. 239/09, così come modificato dalla DGR 610/15, la durata della garanzia finanziaria deve essere pari a quella di durata dell'A.U.A, maggiorata di due anni.

La garanzia può essere prestata secondo piani decennali maggiorati di due anni rinnovabili almeno 90 giorni prima della scadenza della garanzia stessa.

La mancata presentazione delle garanzie finanziarie e/o del loro rinnovo secondo la tempistica sopra indicata comporta la perdita dei requisiti necessari per l'esercizio dell'attività e l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

C13. Soggetto intestatario ed accettazione della garanzia finanziaria:

La polizza fidejussoria di cui alla Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 755/08 così come modificata ed integrata dalla DGR n. 239/2009 e dalla DGR n. 610/15 dovrà essere prestata a favore

della Città Metropolitana di Roma Capitale, via IV Novembre 119/A, 00187 Roma Codice Fiscale 80034390585.

Si avverte che le garanzie finanziarie, il loro rinnovo e/o la loro estensione, dovranno essere acquisite, congiuntamente al Modulo "Garanzia finanziaria" reperibile sul sito internet dello scrivente, in originale cartaceo dalla scrivente Amministrazione, Ente, dal Servizio che ha emanato il presente atto, e dalla stesso formalmente accettate.

Sino alla data di consegna della nota di formale accettazione della polizza presentata NON potranno essere esercitate le attività autorizzate con la presente A.U.A.

G. DI PRESCRIVERE alla ditta METALCAVI DI SED BENEDETTO le seguenti condizioni di carattere generale:

G1. Entro 10 giorni dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP la ditta METALCAVI DI SED BENEDETTO dovrà comunicare alla Città Metropolitana di Roma Capitale il nominativo del referente AUA per eventuali future comunicazioni, ed i relativi recapiti (pec, email, fax, telefono);

G2. Il presente provvedimento e relativi allegati devono sempre essere custoditi in originale in formato elettronico, presso l'impianto, congiuntamente alla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo prevista dalla normativa vigente in materia.

G3. Ai fini del rinnovo del presente atto, il titolare dello stesso, almeno sei mesi prima della scadenza, invia all'Autorità Competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4 comma 1 del D.P.R. 59/13.

G4. Qualsiasi variazione dei dati forniti con la documentazione allegata all'istanza ovvero, in caso di modifiche dell'attività o degli impianti, devono essere preventivamente comunicate per iscritto dal Gestore all'Autorità competente tramite il SUAP che ne informerà, per la valutazione di competenza circa la sostanzialità o meno della modifica, l'Ufficio competente all'adozione dell'A.U.A. E' fatto salvo quanto indicato dall'Autorità competente ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del D.P.R. 59/13;

G5. La richiesta di voltura del titolo autorizzativo dovrà essere inoltrata allo sportello Suap che ha emanato il provvedimento di rilascio dell'AUA. E' competenza del Suap rilasciare il rispettivo provvedimento di voltura della titolarità dello stesso, previa comunicazione alla scrivente Amministrazione ai fini dell'aggiornamento del relativo fascicolo elettronico.

G6. il presente atto è rilasciato esclusivamente per quanto di competenza, in attuazione delle normative riportate in premessa, fatti salvi i diritti dei terzi;

2) DI TRASMETTERE il presente atto al SUAP competente, al fine del rilascio dell'AUA ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del DPR 59/13, congiuntamente al provvedimento conclusivo del procedimento, emanato dal SUAP stesso.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del comma 6 dell'art. 3 del D.P.R. 59/13 **ha durata di 15 (quindici) anni a decorrere dalla data del provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo emanato dal SUAP competente.**

Il rispetto dei tempi previsti nelle prescrizioni decorre dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale da parte del SUAP competente.

Il presente atto è composto dai seguenti allegati:

- Planimetria sito del 04.08.2017 prot. 108908;
- Planimetria stabilimento del 04.08.2017 prot. 108908;

Le comunicazioni relative agli assolvimenti delle prescrizioni contenute nei pareri devono essere veicolate direttamente agli Enti e/o Servizi responsabili degli specifici pareri rilasciati e confluiti nel presente atto, senza intermediazione del SUAP o del Servizio 4 Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale che non è responsabile della verifica della osservanza alle prescrizioni contenute nei citati pareri.

L'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione, da parte del Servizio/Ente competente, delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La ditta è tenuta al rispetto delle vigenti normative in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza sui luoghi di lavoro, tutela ambientale e quanto altro disposto dalla vigente normativa e non espressamente indicato nel presente atto e relativi allegati.

Sono fatti salvi tutti i diritti di terzi. Il richiedente è tenuto ad ottenere ulteriori pareri o autorizzazioni eventualmente previsti dalle leggi vigenti.

Il presente atto non esprime alcun giudizio di merito circa i pareri e atti rilasciati dai competenti Servizi/Enti, che vengono acquisiti secondo i principi della buona fede amministrativa e la cui responsabilità ricade in capo ai rispettivi responsabili del procedimento.

La Città Metropolitana di Roma Capitale si riserva di modificare il presente atto ove ne ricorrano i presupposti, secondo quanto previsto dalla Legge 241/90.

Il presente atto è stato rilasciato sulla base della documentazione tecnico-amministrativa prodotta dal richiedente in sede di istanza e successive modifiche ed integrazioni. Laddove i fatti rappresentati nella suddetta documentazione fossero non conformi al vero, non è addebitabile alla Città Metropolitana di Roma Capitale alcuna responsabilità circa eventuali danni ambientali o illeciti derivanti da tali mendaci dichiarazioni.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR Lazio o al Capo dello Stato rispettivamente nel termine di 60 e 120 giorni dalla data di rilascio dell'AUA da parte del SUAP territorialmente competente.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Paola CAMUCCIO